

**CURRICULUM VITAE PER IL CONFERIMENTO DELL'INCARICO
NELLE ISTITUZIONI SCOLASTICHE**

AMBITO: Toscana 0017

POSTO O CLASSE DI CONCORSO: A028

COGNOME: Dazzi

NOME: Raffaella Maria

ESPERIENZE

Sono insegnante da cinque anni sia di "Arte e Immagine" sia di "Sostegno".

2011/2012_ Ho lavorato in una pluriclasse all'Isola di Capraia, sezione dell'I.C. "G. Micali" di Livorno, insegnando "Arte e Immagine" due ore a settimana, e all'Isola d'Elba, I.C. "G. Giusti" di Marina di Campo, come insegnante di sostegno sei ore a settimana.

2012/2013_ Ho lavorato per il secondo anno consecutivo nella pluriclasse dell'Isola di Capraia, sempre per due ore a settimana su "Arte e Immagine", e all'Isola d'Elba, nell'I.C. di Marciana Marina, come insegnante di sostegno per nove ore a settimana.

2013/2014_ Ho lavorato come insegnante di "Arte e Immagine" all'Isola d'Elba nell'I.C. di Portoazzurro, sezione di Rio nell'Elba, quattro ore a settimana e come insegnante di sostegno alla S.M.S. "G. Bartolena" di Livorno per quattordici ore a settimana.

2014/2015_ Ho lavorato nella S.M.S. "G. Bartolena" di Livorno, come insegnante di sostegno, per diciotto ore a settimana.

2015/2016_ Ho lavorato nella S.M.S. "G. Bartolena" di Livorno, come insegnante di sostegno, per diciotto ore a settimana. Inoltre dovendo entrare in ruolo nella A028 ho seguito la mia classe, assieme alla tutor, nella disciplina.

Area della didattica

- o Didattica digitale: ho affrontato una didattica di tipo digitale sia come supporto alla didattica ordinaria, sia come vero e proprio nucleo tematico. Come supporto ho spiegato ai miei studenti, quando ce ne fosse stato bisogno, il mondo del web ed il suo utilizzo nel contesto della ricerca. Quando ho affrontato le lezioni di Storia dell'Arte mi sono sempre avvalsa della L.I.M. sia per la visione di immagini, video e filmati, sia per utilizzare Google Earth ed esplorare attraverso le fotografie satellitari le architetture, le città, le statue e quant'altro si andava ad analizzare. Inoltre mi sono avvalsa dello strumento digitale nell'uso del software Power Point per organizzare lezioni ed insegnare anche ai miei studenti a presentare al meglio le loro tesine. Preciso che ho studiato "Arte Multimediale" all'Accademia di Belle Arti per cui non ho mai trovato difficoltà nell'uso di

software anche sconosciuti. Anche per quello che riguarda il sostegno mi sono avvalsa della didattica digitale con l'uso del software "The Grid" per insegnare ai miei studenti la C.A.A. e lavorare sulla disabilità attraverso l'utilizzo di immagini e scelte su touch screen.

2011/2012_ "Arte e Immagine". Visione di immagini su Google immagini di ciò che veniva spiegato in Storia dell'Arte. Visione di film surrealisti attraverso youtube. Organizzazione delle lezioni di Storia dell'Arte su Power-Point. Organizzazione delle tesine per l'esame di terza sempre su Power Point.

2012/2013_ "Arte e Immagine". Visione di immagini su Google immagini di ciò che veniva spiegato in Storia dell'Arte. Organizzazione delle lezioni di Storia dell'Arte su Power-Point. Organizzazione delle tesine per l'esame di terza sempre su Power Point. "Sostegno". Montaggio di fotografie a filmato, effettuate durante l'anno, per l'esame di terza media, con Power Point.

2013/2014_ "Arte e Immagine". Visione di immagini su Google immagini di ciò che veniva spiegato in Storia dell'Arte. Organizzazione delle lezioni di Storia dell'Arte su Power-Point. Organizzazione delle tesine per l'esame di terza sempre su Power Point. Utilizzo di Google Earth per la visione satellitare di architetture, piazze, statue e quant'altro si stava affrontando in Storia dell'Arte. Visione e analisi di video musicali attraverso youtube.

2015/2016_ "Sostegno". Utilizzo del software "The Grid" per l'apprendimento della C.A.A. ed il lavoro attraverso la scelta di immagini. "Arte e Immagine". Utilizzo del software "Paint" per il disegno di una stanza in prospettiva.

- o Didattica innovativa: ho affrontato il "Learning by doing" nelle attività artistiche laboratoriali, come d'altronde logica vorrebbe. Il "Brain Storming" perchè a volte anche senza volere abbiamo avviato delle vere e proprie discussioni sull'argomento svolto, facendo venire fuori le idee degli studenti e sconfinando in tutto ciò che gli veniva in mente, analizzandolo assieme a loro. "E-Learning" per insegnare agli studenti il miglior utilizzo della rete, anche nelle attività di ricerca, e per aiutarli ad analizzare i pericoli. Inoltre nell'area del sostegno, per valorizzare al meglio le diverse potenzialità, ho affrontato sempre nuove sperimentazioni, a volte idee mai provate prima da nessuno che magari mi venivano in mente da piccoli particolari, come quando decisi di far partecipare all'asta di beneficenza anche i miei studenti disabili e ad uno di loro decisi di ritagliare il quadro per farglielo ricomporre, semplicemente prendendo ispirazione da un puzzle. Per quel che riguarda le esperienze di "E-learning" queste sono state descritte nella sezione "Didattica digitale", mentre il "Learning by doing" è affrontato nella sezione "Didattica laboratoriale".
- o Didattica laboratoriale: mi sono avvalsa di una didattica di tipo laboratoriale per far apprendere agli strumenti dei nuclei tematici attraverso il loro utilizzo nel concreto.

2011/2012_ "Arte e Immagine". Collage con il sale. Gli studenti si colorarono da soli i granelli di sale con i pennarelli. Pittura sui bicchieri con i colori per il vetro. Costruzione di suppellettili per la cucina con la creta, che poi venne cotta. Costruzione della scenografia per la recita. "Sostegno". Costruzione di giochi su carta per l'apprendimento della grammatica.

2012/2013_ "Arte e Immagine". Riutilizzo dei materiali riciclati con la costruzione dell'albero di Natale. Utilizzo dei colori da stoffa dipingendo i grembiuli delle cuoche della mensa. In occasione di una recita musicale preparammo i libretti con le canzoni da consegnare agli spettatori.

2013/2014_ "Arte e Immagine". Analisi delle possibilità espressive del materiale riciclato e costruzione di un paesaggio con cartoni, pigne e rami. Decorazione di lenzuola con i colori da stoffa. Costruzione tridimensionale e concreta della Natura morta di Caravaggio attraverso l'uso della cartapesta. Piccole recite interne, a livello di classe, per l'apprendimento dei termini architettonici. "Sostegno". Utilizzo di foto e simboli per imparare la C.A.A., la comunicazione dei propri stati d'animo, dei propri desideri e dei momenti della propria giornata.

2014/2015_ "Sostegno". Utilizzo di foto e simboli per imparare la C.A.A., la comunicazione dei propri stati d'animo, dei propri desideri e dei momenti della propria giornata. Diario visuale. Utilizzo di un giocattolo e di cartelli colorati per l'apprendimento dei colori. Utilizzo di un giocattolo sonoro e di immagini per l'apprendimento di suoni specifici.

2015/2016_ "Sostegno". C.A.A., immagini, simboli, colori, suoni riportati sul computer. "Arte e Immagine" più "Sostegno". Decorazione dei muri della stanza di sostegno per affrontare i temi delle tempere e della solidarietà. Partecipazione ad un'asta di beneficenza dipingendo dei falsi del pittore Bartolena, dal nome della scuola, modulata anche sulle potenzialità dei disabili. Disegnai io il quadro e mentre con uno dei miei due studenti decorai a collage con l'altro feci un puzzle. Costruzione di una scenografia per la recita degli studenti. La recita era ambientata a Livorno, gli studenti recitavano in livornese. Preparammo un pannello che riprendeva un quadro di Fattori intitolato "Sulla spiaggia".

- Pratica musicale: nell'anno 2015/2016, dato che uno dei miei due alunni disabili era particolarmente appassionato di musica, ho affrontato la pratica musicale. Abbiamo imparato le note, la riproduzione dei suoni sulla tastiera, la memorizzazione di canzoni già esistenti e l'invenzione di canzoni nuove.
- Progetti di valorizzazione dei talenti degli studenti: come soprascritto, durante l'anno scolastico 2015/2016 decisi di partecipare ad un'asta di beneficenza per la quale gli studenti della scuola avrebbero dipinto, e poi venduto, i quadri del pittore Bartolena, dal nome della scuola. Come insegnante di sostegno decisi di partecipare e modulare l'elaborato sulle potenzialità dei miei studenti. Se per uno operavo con scelte su ritagli di giornale per la scelta dei colori ed il successivo collage, per l'altro preparai il dipinto, ritagliai gli elementi del dipinto e lo feci ricomporre. Durante l'anno 2011/2012 i miei studenti dell'isola di Capraia affrontarono una recita ed io, come insegnante di artistica, gli feci dipingere la scenografia e gli feci fare dei pannelli sui quali, a ritmo di musica, potevano dipingere quello che il loro istinto dettava. Questo progetto lo feci assieme alla musicoterapeuta.
- Teatro/ cinema/musica/attività espressive ed artistiche: come insegnante di "arte e Immagine" ho affrontato una miriade di attività artistiche ed espressive, soprattutto a livello grafico e manipolatorio. Esercizi grafici su foglio, lavorazione della creta, costruzioni con materiali di riciclo, dipinti su vetro, dipinti su stoffa, nature morte in cartapesta, dipinti su muro, dipinti su tela, collage, maschere. Alle attività teatrali ho partecipato in multidisciplinarietà assieme ai miei colleghi, occupandomi delle scenografie o dei libretti musicali.

Area dell'accoglienza e dell'inclusione

- Inclusione (disabilità. Disturbi specifici dell'apprendimento...): lavoro sulla disabilità dal 2011, prima senza titolo di specializzazione, ma poi, essendomi appassionata al tipo di lavoro, ho conseguito anche il titolo. In questi 5 anni ho lavorato fuori sede, ed esattamente nella provincia di Livorno, dividendomi fra la mia materia, A028, ed il sostegno. Nell'A.S. 2011/2012 fui chiamata all'isola di Capraia ad insegnare "Arte e Immagine" e contemporaneamente, dall'isola d'Elba, ed esattamente dalla scuola di Marina di Campo dove mi conferirono un incarico sul sostegno su una ragazzina con difficoltà di apprendimento. Era una ragazzina con buone potenzialità, per cui il mio lavoro consistette nel cercare di portarla avanti sullo stesso programma del resto della classe adottando strumenti compensativi (calcolatrice, uso ampio di immagini e poche frasi ma chiare e basilari, giochi di componimento frasi per l'apprendimento grammaticale, registratore, schemi con regole matematiche e grammaticali, mappe dei concetti principali, strategie per migliorare la condizione di lettura come i caratteri più grandi e distaccati) e riuscendo a fare a meno delle misure dispensative,

perché adottando una didattica centrata sulle sue potenzialità e gli strumenti sopracitati lei era in grado di leggere, scrivere, affrontare calcoli e regole grammaticali ed anche la lingua straniera. Nell'A.S. 2012/2013 lavorai sempre per metà all'isola di Capraia con "Arte e Immagine" e per l'altra metà sempre all'isola d'Elba, ma stavolta Marciana Marina dato che la dura legge del supplente non tiene minimamente conto dell'importanza della continuità. Stavolta mi trovai a lavorare con una ragazzina disabile molto grave. Aveva una gravissima malattia genetica e degenerativa, che le aveva riempito le cellule degli organi di grasso per cui non poteva parlare, vedere, sentire, camminare. Era quasi in stato vegetativo ed alla fine questa malattia la portò alla morte. Però mi accorsi che in quanto a sensazioni sentiva, sentiva tutto e sentiva molto bene. Ed i suoi stati d'animo si riflettevano sullo stato della pelle e sul numero di crisi. Certo la malattia ci metteva del suo, però eventi spiacevoli si riflettevano in modo molto negativo (pustole sulla pelle, crisi respiratorie) mentre eventi piacevoli la facevano stare tranquilla. Forse sono stati casi, in queste situazioni non si può sapere né fare un miracolo, ma io decisi di lavorarci sopra, e lavorarci partendo dai compagni. Informandoli sullo stato delle cose, sperimentando con loro cosa le faceva piacere e cosa no, e parlo di coccole, parole gentili, dimostrazioni d'amore. Forse non poteva partecipare alle classiche attività scolastiche, ma sentire che non era da sola sì. Ed i ragazzini poi sanno essere molto speciali in questo. Nell'A.S. 2013/2014 insegnai all'Isola d'Elba, Rio Marina, "Arte e Immagine" e a Livorno trovai la svolta della mia passione verso il Sostegno. Non che prima non mi piacesse, ma lo avevo affrontato con inesperienza, senza un vero e proprio team. Avevo cercato di fare del mio meglio, ma da persona inconsapevole. Mentre a Livorno capii veramente cosa significava lavorare in questo campo. Sarei rimasta lì per altri tre anni, appassionandomi sempre più e specializzandomi. Con mio grande rammarico professionale e sentimentale la mobilità mi ha portato in un'altra provincia, rendendomi difficile il termine di questo meraviglioso percorso, comunque consapevole di poter trovare bimbi speciali dappertutto. Ma questi tre anni mi hanno dato veramente tanto, anche a livello di team scolastico. Mi hanno insegnato la vera importanza della collaborazione del personale scolastico, tutti inclusi, dal Dirigente al Personale A.T.A.. E mi hanno insegnato la vera relazione con la disabilità. Mi fu affidato un alunno microcefalo, D., impossibilitato a camminare, ad impugnare, a parlare. Però aveva, ed ha ancora, grandi possibilità relazionali, ovviamente manifestate secondo le sue modalità. Non sarebbe stato così semplice intraprendere un percorso con un alunno a livelli cognitivi pari ad un neonato di otto mesi, ma accettai la sfida e iniziai il percorso con la collaborazione continua dei genitori, dei logopedisti della A.S.L., dei miei colleghi e dei suoi compagni. Ai compagni ovviamente furono spiegate le potenzialità e le modalità espressive di D. e furono aiutati nell'instaurare la relazione con lui. D. a sua volta non venne mai escluso dalle varie attività, che ovviamente per lui furono modulate. Partecipò quindi a gite, a feste, a manifestazioni, ad attività didattiche e laboratoriali. Didatticamente venne intrapreso un percorso comunicativo, attraverso il supporto dei simboli della C.A.A.. Piano piano e con pazienza gli venivano insegnate le cose principali, come ad esprimere delle scelte, a capire ed esprimere i suoi stati d'animo, a riconoscere immagini e suoni base. Nell'A.S. 2014/2015 fortunatamente riuscii a tornare da D. completamente. Fu portato avanti il percorso intrapreso precedentemente. Riuscimmo anche a creare il diario della sua giornata e lui a domanda riusciva ad indicare quello che gli veniva richiesto. Nell'A.S. 2015/2016 tornai nuovamente nella stessa scuola e questa volta mi fu affidato lui per dodici ore più un altro alunno in entrata, molto problematico, S, con sindrome genetica, atteggiamenti oppositivo provocatori, tratti autistici, momenti violenti verbalmente e fisicamente. Inoltre il fatto di entrare in ambiente nuovo e con compagni nuovi peggiorava la situazione. Per quanto riguarda D. portai avanti il lavoro intrapreso dal primo anno ed in più aggiungemmo il supporto dei un pc con touch screen. Adesso D. lavorava al computer e non solo su concreto. Mentre su S. venne intrapreso da me e dalle mie colleghe un lavoro di comprensione degli atteggiamenti problematici: capire perché e quando si manifestavano, sperimentare le varie possibilità di risoluzione, imparare ad entrare nel suo mondo.

Fino a quando diventò un ragazzino amorevole perché ormai avevamo imparato a dialogare. Fu allora incluso all'interno della classe, cosa che prima non era stata possibile proprio per gli atteggiamenti violenti. E furono iniziate attività con loro. Altra attività particolarmente interessante, in vista anche dell'entrata in ruolo su "Arte e Immagine", è stato sperimentare le varie possibilità artistiche e modularle. Gli alunni della scuola avrebbero partecipato ad un'asta di beneficenza, dipingendo dei quadri di Giuseppe Bartolena (dal nome dell'Istituto). Abbiamo fatto partecipare anche D., S. nonché tutti i bimbi disabili della scuola. Con D. ho fatto sotto il disegno del quadro che avevo scelto e poi l'ho colorato attraverso un collage di ritagli di giornale sui quali l'alunno operava la scelta. Mentre con S. disegnai la natura morta scelta, colorai, poi ritagliai i vari elementi (il pomodoro, la bottiglia, la cipolla...) e lui dovette ricomporre il quadro. Inoltre decidemmo di ridipingere la stanza adibita al sostegno ed a questo facemmo partecipare tutti gli alunni della classe che a turno venivano a colorare i muri per rendere un ambiente più bello ai loro compagni.

TITOLI UNIVERSITARI, CULTURALI E CERTIFICAZIONI

- Abilitazioni A025 ed A028 conseguite presso C.O.B.A.S.L.I.D. Accademia di Belle Arti di Carrara il 19/06/2009. Corso biennale da conseguire a seguito dell'esito positivo dell'esame finale.
- Specializzazione sul sostegno ottenuta il giorno 22 dicembre 2015 presso Università degli Studi di Firenze, facoltà di Scienze della Formazione. Corso di 60 crediti da conseguire in non meno di otto mesi ed a seguito dell'esito positivo dell'esame finale.
- Certificazione linguistica B2 in lingua inglese ottenuta il giorno 25 febbraio 2016 presso Associazione Mnemosine.
- Master 2° livello da 1500 ore e 60 crediti in Forma e Storia delle Arti Visive conseguito presso Università telematica Guglielmo Marconi nell'A.A. 2009/2010
- Master 2° livello da 1500 ore e 60 crediti in Tecnologie applicate alla rappresentazione conseguito presso Università telematica Guglielmo Marconi nell'A.A. 2010/2011

ATTIVITA' FORMATIVE

- o Didattico-metodologico, disciplinare, didattiche innovative e trasversali:
A.S. 2015/2016 Anno di prova e formazione, INDIRE e Scuola sec di I° grado Bartolena Livorno. 50 ore di formazione di cui

		ore
	Incontro iniziale	3
	Bilancio competenze in entrata	3
Laboratorio	"Nuove risorse digitali e loro impatto sulla didattica"	3
Laboratorio	"Buone pratiche di didattiche disciplinari"	3
Laboratorio	"Valutazione didattica e valutazione di sistema"	3
Laboratorio	"Bisogni educativi speciali"	3

	Peer to peer	12
	Formazione on-line	14
	Incontro finale	3
	Bilancio competenze in uscita	3
	Totale	50

- o Altri titoli o competenze che si intendono evidenziare
 Nell'anno 2015, prima di cominciare la specializzazione sul sostegno, partecipai ad un corso di formazione indetto da CTS Livorno, su Nuove tecnologie e disabilità. Il corso prevedeva "La clinica" (6 ore), "La normativa" (6 ore), "Didattica inclusiva" (6 ore).

Le informazioni inserite nel presente Curriculum hanno valore di autocertificazioni secondo quanto previsto dal DPR 445/2000 e s.m.i. e sono sottoposte a verifica secondo le stesse modalità di cui all'art. 4 commi 15 e 16 dell'O.M. dell'8 aprile 2016.

Autorizzo il trattamento dei miei dati personali ai sensi dell'art. 13 del d.lgs. n. 196 del 30 giugno 2003 recante "Codice in materia di protezione dei dati personali".

DATA
 Carrara, 08/08/2016

Raffaella Riva Sen